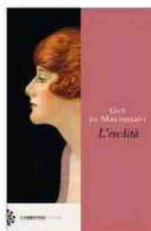




REPÊCHAGE

Il genio di Maupassant svela le miserie umane

MENO NOTO dei capolavori più consacrati di Guy de Maupassant, *L'eredità* (160 pagine, 15 euro) – che torna in libreria nella nuova ed elegante traduzione di Bruno Nacci per il piccolo editore Carbonio, specializzato in accurati *repêchage* – conferma tutto il genio dello scrittore francese. Soprattutto, è la sua sapienza sottile nel rivelare la miseria dell'animo umano che ritroviamo nella cinica e farsesca vicenda di César Cachelin. Impiegato del Ministero della Marina, l'uomo combina un matrimonio



tra la figlia Cora e uno dei suoi colleghi più rampanti, Léopold Lesable, al fine di riscuotere l'eredità di un milione di franchi che sua sorella Charlotte ha riservato alla nipote a patto che prenda marito e abbia un figlio entro tre anni. Quando, infatti, gli sposini non riescono a concepire il tanto sospirato pargolo – condizione essenziale per incassare il lascito della defunta, altrimenti destinato in beneficenza – la cupidigia dei Cachelin ha il sopravvento sul buon senso e li spinge a scelte sì risolutive ma

